This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Pozzolini - Carme Epitalamico - 1859.

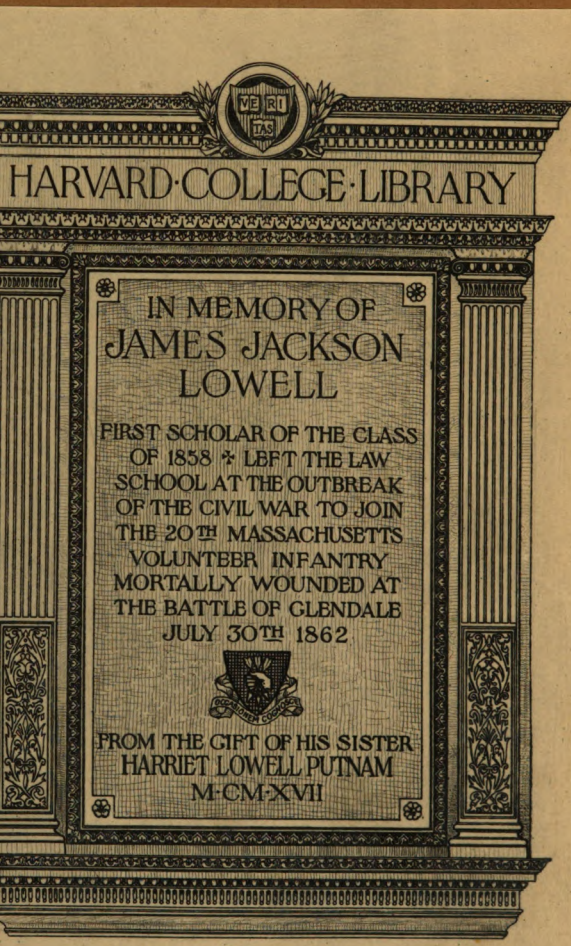
8732
50.31

WIDENER

HN Q7X7 R

Digitized by Google

8732.50.31



Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

PER LE FAUSTISSIME NOZZE

DI SUA ALTEZZA IMPERIALE

IL PRINCIPE NAPOLEONE

CON SUA ALTEZZA REALE

LA PRINCIPESSA CLOTILDE DI SAVOJA

CARME EPITALAMICO (*)

DI LUIGI POZZOLINI

DOTTORE IN FILOSOFIA IN MEDICINA E CHIRURGIA
GIA' PROFESSORE DI STORIA MEDICA A FIRENZE
MEMBRO DEL PRIMO CONGRESSO
DEGLI SCIENZIATI ITALIANI
SOCIO DI VARIE ACCADEMIE ITALIANE E STRANIERE EC. EC.

SECONDA EDIZIONE

L'autore non vende questa sua miserrima produzione letteraria, se però gliene verrà alcuna offerta, andrà questa in soccorso de' varj bisogni in cui versa la patria comune.

PISA

TIPOGRAFIA DI LORENZO CITI

1859.

Digitized by Google

I (a) 732.50.31
✓ *

Harvard College Library
Apr. 12 1924
J. J. Lowell fund

Digitized by Google

AVVERTENZA DELL' AUTORE

Fin da quando ebbe luogo il matrimonio Franco-Sabaudo, si pose mano alla prima edizione di questo Carme, il quale, sebbene sprovvisto de' meriti dell' arte, ebbesi pur non ostante benevola accoglienza e dagli Eccelsi Sposi, e dalle Due Case Reali, cui Essi appartengono, e potè ancor meritarsi il pubblico favore.

Quando poi S. A. I., il Principe Napoleone, trovavasi in Livorno per assistere allo sbarco del suo 5.° corpo d' armata d' Italia, potè l' autore essere a Lui presentato all' effetto d' umiliargli in proprie mani un secondo esemplare del suo Carme, come novella prova della sua stima, e del suo ossequio.

Piacque al prelodato Principe di gradire l' umile dono, e di premiarlo di Sua reale munificenza.

Esaurito ogni esemplare della prima edizione, se n' è fatta una seconda, sì per tenere il grazioso invito di quelli che desiderano posseder questo Carme, come per cavarne bene pe' bisogni in cui versa attualmente la patria.

Digitized by Google

Qualunque offerta pertanto che ne venga all'autore da coloro presso i quali n' andrà collocando alcuna copia, fia posta a benefizio della patria comune, chè pe' suoi varj e diversi bisogni è in debito ciascheduno per quello che sa e può di spendere per essa il braccio, l'oro, l'ingegno, la vita, quando la sua salvezza lo imponga.

I sacrifizi che si fanno pella patria non vanno giammai perduti. Potrà darsi che non abbiano immediatamente il desiderato effetto, ma col proceder del tempo, con la fermezza de' nobili proponimenti, con la forza d'un volere incrollabile si perviene a quello che ogni cuore desidera, così la gloria, l'indipendenza, la libertà nelle mani nostre son poste.

Tutto sta che la fede non diserti dall'animo nostro, e in suo luogo subentri l'amaro sconforto, lento veleno che uccide la vita politica de' popoli.

Digitized by Google

Altezze Imperiali e Reali

L'avventuroso avvenimento del Vostro bramato Imeneo non poteva non risvegliare in seno i più vivi sentimenti di gioja a chiunque non è interamente inaccessibile all' amore della pubblica felicità, e del ben essere dell' Impero Francese, e del Regno di Sardegna.

Ammiratore ancor io di queste celebratissime parti d' Europa non ho potuto in modo alcuno non prendere parte nella pubblica esultanza, la quale non solo si è manifestata entro i confini di quell' Impero e di quel Regno, ma al di là pur anco, e con l' espressioni di quella gioja che muove dal cuore.

Confortami la dolce speranza che il mio qualunque siasi lavoro ottenere possa dai Vostri animi gentili amorevole accoglienza, perchè da essi può venire facilmente a comprendersi, che ebbi per unico scopo scrivendo, di manifestare l' interno mio giubbilo per sì fauste, ed auspicatissime nozze.

Col più profondo ossequio

Dell' AA. VV. II. e RR.

Da Pisa
29 Luglio 1859
Via Santa Maria
Palazzo Prini Num. 885

Dev. Obb. Serv.
LUIGI POZZOLINI

Digitized by Google

Digitized by Google

Carme Epitalamico

: Amore (1),
Acceso di virtù, sempre altro accese,
Pur che la fiamma sua paresse fuore.

Surse il bel giorno disïato ahi tanto,
Cui dicer non lo sa l'umano accento!
Sparso l'avea di luce intemerata
L'astro maggior, che negli eterei campi
Solo il grande n'appar, solo il possente (2).
L'aere sereno, e il ventilar soave,
La terra, il ciel di vago riso adorni,
Tutto dicea ch'in sì bel dì la veste
Gentil ne tolse di beltà divina.
L'ara sparsa di fiori, il sacro rito,
Del Sacerdote le parole sante,
Il vostro assenso, i lieti volti, e 'l caro
Gioir di tutti, facea chiaro al mondo,
Qual si fosse la gioia ch'in allora
L'anime vostre inebriava, o Cari.
Compiuto il rito, a lui ne tenner retro
Tutte umane grandezze, appo cui il mondo
Di reverenzia in atto il fronte inchina.
Ma in seno ad esse il vostro cor serbava
I suoi casti desii, perchè dischiuso
Ai cari affetti d'un amor pudico,
D'un amor che da terra i vanni estolle.
Quali e quanti misteri in sè ravvolga

Digitized by Google

Il sacro nodo che vi stringe adesso,
Dir non puote il mortal labbro infecondo.
Ma ch'alti e gravi egli ne inchiuda, è un vero,
Cui niegar non si può, ahi si che gravi,
Alti misteri ei serba! A lieti eventi
Il varco schiuderà, poichè a virtude
Gli animi vostri ne temprava il cielo.
Ora sul vel, che misterioso intanto
L'avvenir vi distende, aurate immagini
L'agile fantasia vi crea, e nutre.
Tutto ella sparge di rosata luce,
Tutto infiora di gigli, e tutto asperge
Delle dolcezze d'un amor celeste.
E l'avvenir, che di sè tanta muove
Tema nel cor, non vi rapisce al gaudio
Di quella pace, che dall'alto emana,
Perchè all'alma virtù, che sol fa grandi,
Il seno apriste, per cui l'aspra guerra
Del mondo affronterete, e fermi, e immoti,
Ove più ferva l'animosa lotta,
Per voi fia plauso, e onor, cui pochi han merto
Trar dalla pugna dell'umane cose.
E di vostra virtude oltre il valore,
Serbate quello che v'infuser gli avi.
Oh gli avi vostri si che dar vi ponno
Incitamento a grandi cose! Il nome
D'essi, e le gesta splendide, che ancora
Nelle pagine eterne della storia
Parlan di glorie alle novelle genti,
Mille e mille destarvi alti pensieri
Ponnovi in mente, e forti affetti in seno.

Digitized by Google

Alla memoria rivocate a quando
A quando i Grandi vostri, che nel tempio
Della Fama ebber loco, ove si stanno
Eletti spirti di cui ancor nel mondo
Suona il nome, e sull'ali il tempo mena,
Senza che possa il negro obblìo su d'essi
Spiegare il velo della eterna notte.
Sull'orme del valor vostro, e su quelle
Degli antenati il piè franchi movete,
Or ch'a voi si dischide sul cammino
Della vita un sentier novello, in cui
La patria, e il mondo attendono da voi
Orme vaste di gloria, onde s'indii
Il bel nodo d'amor che vi congiunge.
Sposa Real, se in seno a tante gioje
Ti fa la vita avventurata appieno
Il tuo sposo diletto, almanco puoi
Sentir più lieve il gran dolor che avesti,
Quando lo estremo bacio a'tuoi più cari
Scolpisti in volto fra i singulti, e 'l pianto.
Da questo appara ch'ogni umana gioja,
Ha di veneno in sè tacita stilla.
In mezzo a tanti affetti i più gentili
Della novella Corte, ha tu non puoi
Che trar la vita d'ogni cura scarca!
Esser t'assembrerà pur anche al fianco
De'tuoi più cari. In questa reggia il piede
Non portan l'aspre cure: Ivi sorride
D'innocente candor pace serena,
Amor qui regna, e la virtù vi splende.
Oh te beata cui toccava in sorte

Digitized by Google

Così nobile sposo, che nel seno
Della patria ha destato affetti tanti,
E sublimi speranze, e dolci voti!
Donna Real gioisci, e de' più cari,
E soavi pensier nutri la mente.
Secura, e stabil cosa è la tua gioja,
Nè può trascorre, come rapid' ombra,
Nè sterilir, siccome fior che sverda
Sovra stelo che piega, e incurva al suolo.
Della tua gioja è apparte il tuo consorte,
Con seco la dividi, e con quei cari,
Ch' alla patria lasciasti, e in un con quelli,
Che d' intorno ti fan nobil corona.
Coppia Real, anch' io dal gioir vostro,
Potrei trar modo di veder men triste
Il secol che trascorre pien d' orgoglio,
Se non fossi nel pianto, e nel dolore (3).
Ma se non posso asserenar io 'l ciglio,
Se non m' è dato schiudere al sorriso
Il labbro, nè dar loco nel mio core
Alla gioja che l' anima v' inonda,
A mille a mille ne traspare in fronte
Il più vivo splendor, e ovunque ha sparso
Un grido d' esultanza; un dolce accento
Da ogni labbro si leva, e non v' ha core,
Ch' al ciel non s' erga, e benedica a questo
Fausto giorno d' amor in cui son paghi
I voti vostri, e in cui son fatti lieti
Tanti infelici sovra i quali a gara
Di carità versate ampli tesori (4).

Digitized by Google

NOTE

(1) Dante. Purg. Cant. XXII.
Amore ec. Intendi, L'amore che nasce in alcuno per chi sia virtuoso, desta sempre in lui che n'è l'oggetto un altro amore di corrispondenza, purchè la fiamma del primo si manifesti.

(2) *Solo il grande tu sei, solo il possente,*
disse il celebre Gaudenzi col suo sonetto, AL SOLE, che si legge nella *Raccolta di cento Sonetti* e d'altri componimenti poetici di varj autori, uscita più volte alla luce in Milano, in Prato, in Firenze.

(3) Nel breve periodo di pochissimi anni, quattro appena, la morte ha involato all'autore, i due suoi figli maggiorenni, ed ambedue i genitori. Se il riflesso dell'età cadente di questi potè d'un poco alleviare il suo dolore, lo accrebbe fuor di misura pell'età giovanile di quelli, laddove per cadauno può quivi ripetersi col divino Cantore della gentile Avignonese, morte il colse,

Nell' età sua più bella e più fiorita.

(4) S'allude alle tante opere di privata e pubblica beneficenza con le quali è piaciuto a' REGII SPOSI di segnalare il bel giorno delle loro faustissime nozze. Qui viene a ritaglio che ben disse il rinomato Lemaire, quando parlando della beneficenza, ebbeci lasciato scritto nella sua reputatissima opera, LES EXEMPLES CÉLÈBRES, OU NOUVEAU CHOIX EC. EC., *La bienfaisance est la vertu qui nous rapproche le plus de la Divinité.*

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

This book should be returned to the Library on or before the last date stamped below.

A fine of five cents a day is incurred by retaining it beyond the specified time.

Please return promptly.

Digitized by Google

Digitized by Google